



DI PIAZZA E DI SCENA



La Bibbia del Nobel

Il premio

Dario Fo, nato il 24 marzo 1926 a San Giano (Varese) ha ricevuto il Nobel nel 1997.

Fabulazioni

tragiche e grottesche, poetiche ironiche: sono «le» bibbie inventate nei secoli da siciliani, calabresi, napoletani, dai contadini della Valle del Po. Fo e Franca Rame raccolgono queste storie popolari nel libro illustrato «La Bibbia dei villani» (Guanda editore). Ed ecco un Dio che è uomo e anche donna e che somiglia in pregi e difetti alle sue creature.



Foto Ansa

In piazza nella manifestazione del primo marzo scorso per lo sciopero dei lavoratori immigrati

Intervista a Dario Fo

' RICORDIAMO CELO GESÙ ERA UN IMMIGRATO »

A teatro Giovedì al Carcano di Milano l'attore e drammaturgo racconterà «miracoli» del piccolo Cristo e altre storie in una serata insieme ai migranti «L'idea dello spettacolo nasce dalle loro esperienze e dalle loro narrazioni»

STEFANO MILIANI
smiliani@unita.it

Se c'è qualcuno che oggi in Italia interpreta a fondo quello che era il messaggio cristiano originario, lo stare dalla parte di chi ha meno per combattere il potere e le sue ingiustizie, que-

sto è Dario Fo insieme a Franca Rame. Ha appena dato dalle stampe per Guanda, illustrata da 68 suoi disegni, *La Bibbia dei villani*, dove «aggiorna» narrazioni bibliche ed evangeliche rilette dai ceti popolari delle regioni d'Italia, dove Dio e santi sono alla portata degli umani. E ora il drammaturgo-attore e fabulatore si cimenta d'impulso in una battaglia

a lui cara: con gli immigrati e con le loro storie di vita. Portandole a teatro insieme ai diretti interessati.

C'è uno spettacolo in cantiere?

«Sì, va l'8 aprile al Teatro Carcano di Milano alle 20.30. Io racconterò alcune storie ma non sarò solo, ci saranno ragazzi e ragazze che racconteranno le loro esperienze e cosa pensano del nostro paese».